

SETTEF	CROMOLOGY ITALIA SPA	SET Revisione n.4 Data revisione 30/04/2020 Stampata il 30/04/2020 Pagina n. 1 / 13		IT
	Fortem			

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

SET462960S

Denominazione

Fortem

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Pittura murale

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Pittura/Rivestimento	-	✓	✓

Usi Sconsigliati

Tutti gli usi diversi dalla pitturazione in edilizia.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

CROMOLOGY ITALIA SPA

Indirizzo

Sede Legale: Via IV Novembre, 4

Località e Stato

55016 Porcari LU
ITALY

tel.

199119955 (+39)05832424

fax

199119977

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info-sds@cromology.it

Resp. dell'immissione sul mercato:

CROMOLOGY ITALIA SPA

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore):
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di
Informazione Tossicologica - Pavia); Centro Antiveleni di Milano 02
66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano); Centro Antiveleni
di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII -
Bergamo); Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale
Careggi - Firenze); Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico
Gemelli - Roma); Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico
Umberto I - Roma); Centro Antiveleni Pediatrico di Roma 06 68593726
(CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù- Roma); Centro Antiveleni di Foggia
0881 732326 (Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia); Centro
Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli).

Per ulteriori informazioni: Cromology Italia SpA 199119955 (+39)05832424
dal Lunedì al Venerdì 9:30-12:30 14:00-17:30.

 SDS 13.0.1 EPY 1003

	CROMOLOGY ITALIA SPA	IT SET Revisione n.4 Data revisione 30/04/2020 Stampata il 30/04/2020 Pagina n. 2 / 13
	Fortem	
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli		
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela		
Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Classificazione e indicazioni di pericolo:		
2.2. Elementi dell`etichetta		
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Pittogrammi di pericolo: Avvertenze: -- Indicazioni di pericolo: EUH208 Contiene: 1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE MISCELA DI:5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIAZOL-3ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) Può provocare una reazione allergica. Consigli di prudenza: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P103 Leggere l`etichetta prima dell`uso. P273 Non disperdere nell`ambiente. P501 Smaltire il recipiente/il prodotto in conformità alla regolamentazione locale.		
<u>VOC (Direttiva 2004/42/CE) :</u> Pitture opache per pareti e soffitti interni. VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : Limite massimo : 30 (2010) VOC del prodotto : 30,00		
2.3. Altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.		
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.1. Sostanze		
Informazione non pertinente		

 ISDS 13.0.1 EPY 1003

	CROMOLOGY ITALIA SPA Fortem	SET Revisione n.4 Data revisione 30/04/2020 Stampata il 30/04/2020 Pagina n. 3 / 13 IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
3.2. Miscela		
Contiene:		
Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ZINCO PIRITIONE CAS 13463-41-7 0,00 - 0,025 Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 CE 236-671-3 Nr. Reg. 01-2119511196-46-XXXX		
MISCELA DI:5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIAZOL-3ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) CAS 55965-84-9 0,00 - 0,0015 Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota B CE 611-341-5 INDEX 613-167-00-5		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE CAS 26530-20-1 0,00 - 0,05 Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 CE 247-761-7 INDEX 613-112-00-5		
3-IODIO-2-PROPINILBUTILCARBAMMATO CAS 55406-53-6 0,00 - 0,1 Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 CE 259-627-5 INDEX 616-212-00-7		
2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE CAS 2682-20-4 0,00 - 0,0015 Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 CE 220-239-6		
1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE CAS 2634-33-5 0,00 - 0,05 Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411 CE 220-120-9 INDEX 613-088-00-6		
Nota: Valore superiore del range escluso		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico. INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Informazioni non disponibili		

	CROMOLOGY ITALIA SPA Fortem	SET Revisione n.4 Data revisione 30/04/2020 Stampata il 30/04/2020 Pagina n. 4 / 13 IT
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>>		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Informazioni non disponibili		
SEZIONE 5. Misure antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. 6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso.		

	CROMOLOGY ITALIA SPA		SET Revisione n.4 Data revisione 30/04/2020 Stampata il 30/04/2020 Pagina n. 5 / 13		IT																					
	Fortem																									
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>>																										
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. 7.3. Usi finali particolari Informazioni non disponibili																										
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale																										
8.1. Parametri di controllo Riferimenti Normativi: <table><tr><td>ESP</td><td>España</td><td>INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015</td></tr><tr><td>FRA</td><td>France</td><td>JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102</td></tr><tr><td>GBR</td><td></td><td></td></tr><tr><td>GRC</td><td>Ελλάδα</td><td>ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012</td></tr><tr><td>NLD</td><td>Nederland</td><td>Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18</td></tr><tr><td>ROU</td><td>România</td><td>Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19</td></tr><tr><td></td><td>TLV-ACGIH</td><td>ACGIH 2016</td></tr></table>						ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015	FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102	GBR			GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012	NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18	ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19		TLV-ACGIH	ACGIH 2016
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015																								
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102																								
GBR																										
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012																								
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18																								
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19																								
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016																								
BIOSSIDO DI TITANIO																										
Valore limite di soglia																										
Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm																					
TLV-ACGIH		10																								
VLA	ESP	10																								
VLEP	FRA	10																								
WEL	GBR	4																								
TLV	GRC		10																							
TLV	ROU	10		15																						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC																										
Valore di riferimento per i microorganismi STP		100			mg/kg																					
Valore di riferimento in acqua dolce		>1			mg/l																					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		>1.000			mg/kg																					
Valore di riferimento in acqua marina		0,127			mg/l																					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		>100			mg/kg																					
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		>100			mg/kg																					
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL																										
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori																						
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici																		
Orale				700																						
				mg/kg p.c.																						
Inalazione							10																			
							mg/mc																			

 ISDS 13.0.1 EPY 1003

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

CALCIO CARBONATO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3 ppm	STEL/15min mg/m3 ppm
TLV-ACGIH		10	
VLA	ESP	10	
WEL	GBR	4	
MAC	NLD	10	

TALCO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3 ppm	STEL/15min mg/m3 ppm
TLV-ACGIH		2	
VLA	ESP	2	
WEL	GBR	1	
TLV	GRC		10
OEL	NLD	0,25	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro in nitrile di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un

SETTEF	CROMOLOGY ITALIA SPA		SET Revisione n.4 Data revisione 30/04/2020 Stampata il 30/04/2020 Pagina n. 7 / 13																																																		
	Fortem		IT																																																		
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>																																																					
respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.																																																					
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche																																																					
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali <table><tr><td>Stato Fisico</td><td>Liquido</td></tr><tr><td>Colore</td><td>Vari</td></tr><tr><td>Odore</td><td>Leggero, caratteristico</td></tr><tr><td>Soglia olfattiva</td><td>Non significativo</td></tr><tr><td>pH</td><td>8,5</td></tr><tr><td>Punto di fusione o di congelamento</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Punto di ebollizione iniziale</td><td>> 100 °C</td></tr><tr><td>Intervallo di ebollizione</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Punto di infiammabilità</td><td>> 60 °C</td></tr><tr><td>Tasso di evaporazione</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Infiammabilità di solidi e gas</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Limite inferiore infiammabilità</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Limite superiore infiammabilità</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Limite inferiore esplosività</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Limite superiore esplosività</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Tensione di vapore</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Densità di vapore</td><td>>1</td></tr><tr><td>Densità relativa</td><td>1,700 20°C</td></tr><tr><td>Solubilità</td><td>Disperdibile in acqua. Insolubile in idrocarburi</td></tr><tr><td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Temperatura di autoaccensione</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Temperatura di decomposizione</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Viscosità</td><td>20000 mPa.s</td></tr><tr><td>Proprietà esplosive</td><td>Non disponibile</td></tr><tr><td>Proprietà ossidanti</td><td>Non disponibile</td></tr></table>				Stato Fisico	Liquido	Colore	Vari	Odore	Leggero, caratteristico	Soglia olfattiva	Non significativo	pH	8,5	Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	Intervallo di ebollizione	Non disponibile	Punto di infiammabilità	> 60 °C	Tasso di evaporazione	Non disponibile	Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	Limite inferiore esplosività	Non disponibile	Limite superiore esplosività	Non disponibile	Tensione di vapore	Non disponibile	Densità di vapore	>1	Densità relativa	1,700 20°C	Solubilità	Disperdibile in acqua. Insolubile in idrocarburi	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Temperatura di decomposizione	Non disponibile	Viscosità	20000 mPa.s	Proprietà esplosive	Non disponibile	Proprietà ossidanti	Non disponibile
Stato Fisico	Liquido																																																				
Colore	Vari																																																				
Odore	Leggero, caratteristico																																																				
Soglia olfattiva	Non significativo																																																				
pH	8,5																																																				
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile																																																				
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C																																																				
Intervallo di ebollizione	Non disponibile																																																				
Punto di infiammabilità	> 60 °C																																																				
Tasso di evaporazione	Non disponibile																																																				
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile																																																				
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile																																																				
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile																																																				
Limite inferiore esplosività	Non disponibile																																																				
Limite superiore esplosività	Non disponibile																																																				
Tensione di vapore	Non disponibile																																																				
Densità di vapore	>1																																																				
Densità relativa	1,700 20°C																																																				
Solubilità	Disperdibile in acqua. Insolubile in idrocarburi																																																				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile																																																				
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile																																																				
Temperatura di decomposizione	Non disponibile																																																				
Viscosità	20000 mPa.s																																																				
Proprietà esplosive	Non disponibile																																																				
Proprietà ossidanti	Non disponibile																																																				
9.2. Altre informazioni <table><tr><td>VOC (Direttiva 2004/42/CE) :</td><td>30,00</td><td>g/litro</td></tr></table>				VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	30,00	g/litro																																															
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	30,00	g/litro																																																			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività																																																					
10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.																																																					
10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.																																																					
10.3. Possibilità di reazioni pericolose In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.																																																					
10.4. Condizioni da evitare Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.																																																					
10.5. Materiali incompatibili Informazioni non disponibili																																																					
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.																																																					

SETTEF	CROMOLOGY ITALIA SPA	SET Revisione n.4 Data revisione 30/04/2020 Stampata il 30/04/2020 Pagina n. 8 / 13
	Fortem	

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: >20 mg/l

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: >2.000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: >2.000 mg/kg

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LD50 (Orale) >2.500 mg/kg Rat (OECD 423)

LD50 (Cutanea) >2.000 mg/kg Rat (OECD 402)

LC50 (Inalazione) 5,71 mg/l/1h rat (OECD 403)

3-IODIO-2-PROPINILBUTILCARBAMMATO

LD50 (Orale) 300 mg/kg rat

LD50 (Cutanea) >2.000 mg/kg rat

LC50 (Inalazione) 6,89 mg/l/1h rat

MISCELA DI:5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIAZOL-3ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LD50 (Orale) 66 mg/kg Rat OECD 401

LD50 (Cutanea) >141 mg/kg Rat OECD 402

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

EUH208 Contiene:

1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

MISCELA DI:5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIAZOL-3ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

 ISDS 13.0.1 EPY 1003

	CROMOLOGY ITALIA SPA Fortem	SET Revisione n.4 Data revisione 30/04/2020 Stampata il 30/04/2020 Pagina n. 9 / 13
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u> Viscosità: 20000 mPa.s		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.		
12.1. Tossicità 1,2-BENZOISOTIAZOL-3(2H)-ONE LC50 - Pesci 1,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203) EC50 - Crostacei 3,27 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202) EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,11 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD 201)		
ZINCO PIRITIONE LC50 - Pesci 0,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 0,05 mg/l/48h Dafnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,067 mg/l/72h Selenastrum capricornutum		
3-IODIO-2-PROPINILBUTILCARBAMMATO LC50 - Pesci 0,192 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 0,479 mg/l/48h Dafnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,097 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE LC50 - Pesci 0,03 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 0,1 mg/l/48h Dafnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,084 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus		
MISCELA DI:5-CLORO-2METIL-2H-ISOTIAZOL-3ONE/2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) LC50 - Pesci 0,22 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 0,0052 mg/l/48h Dafnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,048 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata		

	CROMOLOGY ITALIA SPA Fortem	SET Revisione n.4 Data revisione 30/04/2020 Stampata il 30/04/2020 Pagina n. 11 / 13 IT
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto Non applicabile		
14.4. Gruppo di imballaggio Non applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente Non applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile		
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela <u>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:</u> Nessuna		
<u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</u> Nessuna		
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</u> Nessuna		
<u>Controlli Sanitari</u> Informazioni non disponibili		
<u>VOC (Direttiva 2004/42/CE) :</u> Pitture opache per pareti e soffitti interni.		
Contiene prodotti biocidi. Questo prodotto contiene le seguenti sostanze biocida per la protezione del film secco (Reg.528/2012): 2-octyl-2H-isothiazol-3-one CAS: 26530-20-1, Zinco piritione CAS: 13463-41-7, 3-iodio-2-propinilbutilcarbammato CAS: 55406-53-6.		
 HSDS 13.0.1 EPY 1003		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
EUH208	Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/06/08/11/13/15